

Stefan Eberle, perito d'esame in economia domestica

## «E fu così che mi resi conto di essere l'unico uomo»

Di Lucia Probst

**Lavatrici e montagne di bucato caratterizzano la sua quotidianità: Stefan Eberle dirige il servizio di portineria in una casa di riposo ed è attivo come perito d'esame in economia domestica. Talvolta, un uomo in questo campo professionale è ancora bersaglio di occhiate indispettite, ma lui da tempo ha elaborato la sua ricetta per andare oltre.**

Maglie e camicie penzolano da gonfi appendiabiti in plastica, accanto a parecchie paia di pantaloni, meticolosamente appesi ad asciugare. Il bucato fa parte del mondo del lavoro di Stefan Eberle. In qualità di responsabile dell'economia domestica alla casa di riposo Feldhof a Oberriet nel Canton San Gallo dirige un team di sette persone, tutte donne, tra cui un'apprendista che sta formando come impiegata d'economia domestica. Lui stesso pulisce, lava e si fa trovare ovunque ci sia bisogno di lui.

Da cinque anni è anche attivo come perito d'esame (PEX). «Mi sono imposto di farlo», racconta, così da conoscere al meglio ciò che le persone in formazione da lui avrebbero dovuto saper fare. A suo tempo, Eberle si è rivolto al capo PEX per l'economia domestica della Svizzera orientale e ha così frequentato due giorni di formazione PEX, organizzati da specialiste e specialisti dello IUFFP. Da allora, esamina le conoscenze di future/i addette/i e impiegate d'economia domestica e, di tanto in tanto, anche di qualche impiegato. Tuttavia, gli uomini sono rari in questa professione, anche come PEX Stefan Eberle ha un solo collega maschio. «Non ho comunque mai avuto la sensazione di dover fare meglio delle mie colleghe», afferma, «ma, piuttosto, quella di ricevere molti complimenti». Al termine degli esami, solitamente è lui a riordinare le cose pesanti: «Sono sempre contente che io sia presente», racconta con il sorriso.

### Improvvisamente l'unico uomo

Stefan Eberle ha una formazione come disegnatore del genio civile, ma non ha mai lavorato come tale. A 22 anni ha trovato un posto nell'economia domestica alla casa di riposo Feldhof e ha intrapreso una formazione come custode, che ha poi portato avanti. Nove anni fa è quindi tornato come responsabile dell'economia domestica della casa, occupandosi oltretutto di una persona in formazione. Lui stesso si è formato come responsabile per il settore alber-

ghiero e d'economia domestica. «E fu così che mi resi conto di essere l'unico uomo!». Non ci aveva mai pensato fino ad allora. «Per me non è mai stato un problema».

Tuttavia, sa riconoscere le occhiate un po' indispettite. Lo sguardo del supplente, che controlla due volte perché c'è un uomo davanti a lui. O quello della pensionata, sorpresa di vedere che sia un uomo a pulire la sua stanza. E ancora le sbirciatine delle candidate e dei candidati d'esame, quando si trovano davanti lui come PEX. La sua ricetta, in questi frangenti, è la seguente: «Faccio spontaneamente una battuta scherzosa per rompere il ghiaccio, funziona quasi sempre». È facile credere che gli riesca bene, grazie ai suoi modi aperti e gentili.

### Quattro occhi sono meglio di due

Sonja Schläpfer, capo periti d'esame per l'economia domestica nella Svizzera orientale, apprezza la presenza dei due PEX nel team per l'atmosfera che si crea e anche perché, a volte, gli uomini contribuiscono con prospettive e atteggiamenti diversi. «Come uomo, in un gruppo di donne, devi per forza rimanere aperto, flessibile e disponibile».

Da regolamento è previsto che un PEX indossi qualcosa di verde, per tranquillizzare le candidate e i candidati d'esame. Le donne solitamente portano un foulard, Stefan Eberle mette una T-shirt verde: per lui è importante mostrarsi simpatico e socievole. «Come PEX vivi dei bei momenti, ma è anche impegnativo». È necessario avere sensibilità sul piano psicologico. «Lo scorso anno, un'apprendista ha avuto un crollo nervoso. Siamo riusciti a tranquillizzarla e alla fine ce l'ha fatta, ha superato l'esame». In qualità di PEX non è possibile aiutare le candidate e i candidati, si può però attuare una sorta di coaching. «Se, ad esempio, vedo che il tempo stringe, lo faccio notare». Stefan Eberle è convinto del sistema d'esame: due PEX esaminano due persone in formazione durante 90 minuti, al termine dei quali vengono confrontati i risultati. «Trovo che questo metodo consenta di esaminare in modo equo e senza ingiustizie».

• Lucia Probst, responsabile della redazione e responsabile di progetti Comunicazione, IUFFP

► [www.iuffp.swiss/perite-e-periti-desame](http://www.iuffp.swiss/perite-e-periti-desame)

→ Stefan Eberle in azione: due PEX esaminano le rispettive prestazioni di due persone in formazione (scena in secondo piano).

